

ORLANDO. Le isole sono complementari di Zara e Sebenico. Esaminerò la questione con i periti navali. Esaminerò l'intera questione con la Delegazione italiana e lo farò al più presto. Penso poter dare una risposta nel pomeriggio.

LLOYD GEORGE. Cercherò riassumere. Per quanto io possa giudicare, il presidente Wilson desidera raggiungere un accordo, ed è disposto a raccomandare agli Jugoslavi un accordo ragionevole. L'assenso jugoslavo è necessario. Ma se non vi fosse, ed il presidente Wilson avesse insistito per esso, tutta la posizione sarebbe invertita. Non sarebbero gli italiani, ma gli Jugoslavi, che impedirebbero la soluzione. A mio avviso la cosa importante si è che le Potenze principali siano d'accordo. Se vi fosse freddezza e dissenso tra Italia da una parte e Francia e Gran Bretagna dall'altra, la situazione sarebbe molto difficile. Riassumo la proposta per Fiume come segue:

Lo Stato di Fiume sarà posto sotto la Società delle Nazioni, e consisterà in uno Stato abbastanza grande, come indicato nelle conversazioni di ieri sera. Lo Stato sarà amministrato come segue: due rappresentanti nominati dall'Italia, uno nominato dallo Stato di Fiume, uno nominato dagli Jugoslavi, e uno nominato dalle altre grandi Potenze.

Dopo quindici anni sarà tenuto un plebiscito, e la popolazione deciderà se vogliono restare indipendenti, divenire Italiani, o divenire Croati.

L'accordo sarebbe qualcosa di simile a quello per la Sarre, e la Società delle Nazioni apporterà una protezione militare d'ordine generale.

Tutta la Dalmazia sarà lasciata agli Jugoslavi.

ORLANDO. Ad eccezione di Zara e Sebenico? Ritenevo che sarebbero stati assegnati all'Italia.

LLOYD GEORGE. Non credo che Wilson vorrà. La mia idea è che Zara e Sebenico siano città libere, sotto la Lega delle Nazioni.

ORLANDO. Ciò fa una grande differenza.

HOUSE. Hankey suggerisce che Zara e Sebenico siano unite a Fiume.

ORLANDO. La proposta non mi piace.

LLOYD GEORGE. Non credo che il presidente Wilson aderirà.